

Gira una voce disillusa e stanca, nei giorni in cui ogni certezza manca: “Che ci facciamo della consolazione? A noi neanche bastano i ristori, siamo sazi di promesse di attenzione per poi scoprire d’esser rimasti fuori; già c’è il virus che ci intralcia i piani con la paura di prender l’infezione, e se riusciamo a rimanere sani ecco le chiusure decise dal governo che ci tolgono pure l’occasione di uscire per un poco dall’inferno di una vita di distanziamento; che ci facciamo di un povero Natale mentre vogliamo solo fare festa, dimenticarci di tutto questo male senza più rompersi la testa con la paura di recare danno o di riceverne proprio da quei cari che più amiamo e che pure stanno in ansia perché non siano amari i giorni da sempre dolci e intensi intorno a Natale e Capodanno?”

Venite a me voi che siete stanchi, dice il bambino dalla culla, di correre come senza meta, di spendere e poi non avere nulla, di farvi crescere i capelli bianchi per una gioia che non è mai completa; venite a me voi che siete oppressi, dice il Signore nella grotta, dall’insicurezza del presente, dalla mancanza di quanto è necessario, dalla solitudine sempre più invadente, voi che cercate spesso negli eccessi rimedio agli affanni che in gran frotta si assiepano nel vivere ordinario.

Sarò io a consolarvi veramente, io che son nato in una stalla, io che nulla sono per il mondo, io che non possiedo proprio niente se non un corpo da donare alla gente che nel buio più profondo attende una luce, un caldo abbraccio, un segno che ridoni la speranza a chi dice già “Non ce la faccio”, a chi teme la malattia che avanza: “Abbracciami” dice il bimbo, “e il mio calore potrà sciogliere il tuo gelo, il mio perdono riaprire strade chiuse; per te io sono piccolo e il timore lasci il posto alla gioia del Vangelo, per te io dico sì anche alla morte perché anche a te si riapra il cielo, perché vinca l’Amore le tue scuse e al peccato sbarrate siano le porte!”.

Vieni ad aiutarci, dolce Nato, ascolta le campane che festanti richiamano alla mangiatoia chiunque voglia essere consolato; guarda, Signore, siamo in tanti a cercare di ritrovar la gioia in te, che l’hai donata a Giuseppe e a Maria, in te che ne hai colmato i poveri pastori, in te che hai brillato come stella luminosa e affascinante sulla via dei tre coraggiosi viaggiatori che vennero da oriente grazie a quella; fa’, Signore, che possiamo ritornare portando in noi quell’umile letizia che ci riconcilia con il mondo e con la storia e di poterla condividere e donare a chi ne manca. Gloria a Dio e giunga a tutti la notizia che la Pace sulla terra è nata, che l’Amore vincerà ogni male e ogni persona è per sempre amata. Donaci Signore un Buon Natale.

Novena di Natale e Concorso Presepi

Prosegue la Novena di Natale per i bambini e i ragazzi sul sito parrocchiale parrocchiavitorchiano.it con un piccolo pensiero e un indovino da risolvere; in questa settimana si aggiunge anche un Concorso Presepi al quale possono partecipare tutte le famiglie: basta scattare una foto col telefonino e inviarla tramite WhatsApp al numero 3276231862 senza dimenticare di specificare il nome e il cognome. Domenica 27 alla s. Messa delle 10.15 al Monastero saranno consegnati i premi ai primi classificati nelle due attività pre-natalizie (il nome dei vincitori sarà pubblicato su sito a partire dal 26 dicembre).

Genitori Cresima 2021

Dopo aver concluso felicemente il percorso dei cresimandi del 2020 e cancellata definitivamente la positività nella Famiglia Mariana Cinque Pietre, possiamo impostare il percorso dei giovani della Prima superiore che chiedono di poter ricevere il sacramento della Cresima nel prossimo anno. Per questo è necessario coordinarsi con le famiglie per la ripresa (in sicurezza) degli incontri “in persona”, stabilendo insieme orari e luoghi più adatti. Dunque ci troveremo con i genitori LUNEDI' 21 ALLE ORE 21 ALLA MADONNA.

Confessioni

Fermo restando che almeno a Natale sarebbe giusto, per chi si professa cristiano, confessarsi e ricevere la Comunione, le precauzioni contro il virus saranno rispettate precisamente qualora uno volesse venire in chiesa per il sacramento della Riconciliazione. Oltre al disinfettante per le mani, alla mascherina e al rispetto della distanza di sicurezza verrà messa a disposizione una visiera in plastica trasparente (igienizzata ogni volta), mentre il dialogo confessore-penitente si svolgerà in un ambiente riservato. Non cerchiamo scuse nel virus, quindi, e prepariamo il Natale della fede almeno con la stessa tenacia e inventiva con cui prepariamo quello del corpo.

S. Messa nella Notte Santa e ss. Messe di Natale

Al fine di rispettare e far rispettare le norme governative riguardo gli spostamenti natalizi, non verrà celebrata a mezzanotte la s. Messa nella Notte Santa ma **alle 18.00 nella chiesa di s. Amanzio**, mantenendo però tutta la solennità che spetta a questa festività importantissima (ricordarsi di portare con sé in questi giorni l'**autocertificazione** con la motivazione appropriata). Nel giorno di Natale le ss. Messe saranno tre: alle 9.00 a s. Maria, alle 11.30 a s. Amanzio e alle 18 al Monastero: dato che si prevede una maggiore affluenza non è il caso di arrivare all'ultimo minuto per evitare di rimanere fuori.



La caratteristica più importante del Salmo responsoriale è quella di essere una risposta corale come l'Amen; il singolo credente è chiamato a mettere il proprio cuore in sintonia sia con il Signore, che ha parlato nella lettura e prega nel Salmo, sia con i fratelli che ascoltano insieme a lui; in un certo senso ognuno dovrebbe meravigliarsi e rallegrarsi della comunione di sentimenti che la Parola di Dio crea nella comunità dei fedeli, mentre sente le voci degli altri che si uniscono alla sua nella stessa preghiera; una preghiera fortemente spirituale, che raramente sorge dai nostri cuori quando siamo presi ognuno nel vortice degli impegni settimanali e quotidiani, ma che rappresenta la vera domanda dello spirito di fronte alla vita concreta. Allo stesso modo del resto il Signore Gesù ci ha insegnato a pregare ponendo prima di ogni altra le preghiere più urgenti per la comunità di fratelli che vuole vivere il Vangelo: *“Sia santificato il Tuo Nome, venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà”*: è più attuale e concreto infatti il **disegno** nel quale si inserisce la mia giornata e che mi consente di viverla con fedeltà e pace, che non le esigenze stesse che la realtà mi impone, le quali invece rischiano di trascinarci in una altalena sfibrante di alti e bassi; chiedere (e rispondere) insieme ci fa sentire meno soli e meno egoisti, inseriti in una famiglia in cui ciascuno pensa al bene di tutti.

Nella liturgia non sempre è dato di rispondere e pregare in maniera corale: a volte è compito del presidente dell'assemblea pregare a nome di tutti; così è quando si vuole evidenziare che è **Cristo stesso che prega** mediante i cuori uniti dei fedeli: ad esempio nella conclusione dell'Atto penitenziale “Dio onnipotente abbia misericordia di noi, ...” ma soprattutto nel Prefazio, cioè nella invocazione che precede la Preghiera Eucaristica. Lì infatti l'assemblea dapprima partecipa con un dialogo serrato con il sacerdote che esorta a pregare: “Il Signore sia con voi!” “In alto i nostri cuori” “Rendiamo grazie al Signore nostro Dio” rispondendo in coro; poi il sacerdote prega a nome di tutti ricordando il mistero (cioè l'evento in cui Gesù si fa presente) che si sta celebrando e infine l'assemblea intera conclude di nuovo in coro recitando o cantando il “Santo, santo, santo...”.

Pregare insieme spiritualmente è l'essenza della vita della Chiesa: l'unione delle voci deve essere il simbolo dell'unione dei cuori, non solo nella coincidenza delle parole o dell'oggetto delle frasi, ma nella partecipazione alla “grande” preghiera rivolta al Padre che sale a Lui “dal suo Cristo, vivente in eterno”.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
Quarta settimana di Avvento e del Salterio — Natale

<p>Domenica 20 dicembre 4^ DOMENICA DI AVVENTO</p> <p><i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i></p>	<p>10.15 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 PALLUCCA MARISA (trigesimo)</p> <p>18.00 (Monast.) ROMEO, ROMOLO E RAFFAELE</p>
<p>Lunedì 21 dicembre</p> <p><i>A cosa debbo che la madre del mio Signore venga a me?</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00</p>
<p>Martedì 22 dicembre</p> <p><i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ROSA, DOMENICO E MARIO UMBERTO, NICOLINA, ALVARO E MARCO</p>
<p>Mercoledì 23 dicembre</p> <p><i>Nascita di Giovanni Battista</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 ANTONIETTA, MARIO E GILDA</p>
<p>Giovedì 24 dicembre</p> <p><i>Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 S. Messa solenne nella Notte Santa</p>
<p>Venerdì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE</p> <p><i>Oggi vi è nato il Salvatore.</i></p>	<p>9.00 (s. Maria)</p> <p>11.30 CARRER NICODEMO (MARIO) BALDASSARRE E GIACINTA E PETETI AMANZIO</p> <p>18.00 (Monastero)</p>
<p>Sabato 26 dicembre S. Stefano</p> <p><i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i></p>	<p>11.30</p> <p>17.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 27 dicembre SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH</p> <p><i>Il bambino cresceva, pieno di sapienza.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 MARGHERITA E LUIGI AGOSTINO E MARGHERITA</p> <p>18.00 (Monast.) DEF. FAM. CIANCHI E BUZI</p>